

Prof. Franco Franceschini

E-mail: franceschini@ilpensierovivo.org

Sito web: <http://www.essereconsapevoli.it/>

Data: 18 luglio 2009

BATTAGLIE DI CARTA E BATTAGLIE DI SANGUE

Già nei primi libri di storia, il percorso che esprime la descrizione dei fatti è **limitato** ad esempio al nome delle battaglie, ai luoghi, le date e al più ai personaggi di rilievo come generali, re ecc.

In ogni caso non viene fatto nessun riferimento **a coloro che di fatto sono stati i protagonisti della battaglia**. Per avere una corretta **consapevolezza** si ritiene importante riflettere sull'entità degli esseri umani partecipi, soffermandosi sul loro **dramma personale**. Ognuno di loro era una persona con i relativi legami di affetto, parentali e di lavoro. Durante la battaglia alcuni morivano subito altri soffrivano orrendamente in una lunga agonia che li conduceva alla loro fine; altri ancora benché sopravvissuti restavano invalidi anche gravemente.

Pensiamo a cos'è per noi una semplice **martellata su un dito** per comprendere cosa doveva essere un colpo ricevuto da un **maglio**, da una **spada** o in tempi più recenti da un colpo di **mitra**, di una **mina** ecc. Quindi una battaglia deve essere vista come delle **ore di enorme sofferenza** sopportata da persone non di carta come il **libro**, ma di **carne e di ossa come noi**. Su tutto ciò va riflettuto, **ma non per un secondo**, per renderci conto di quanto sia stata ed è tutt'ora **orrendamente errata** la lotta tra gli uomini la quale **non ammette giustificazione alcuna**.

Scrivendo di una guerra si dovrebbe usare l'inchiostro color rosso per ricordare non tanto i generali o i re, ma il sangue (vero) di coloro che ne sono stati comunque le vittime.

RIFLESSIONE:

Quanto esposto in precedenza fa capire come la memoria storica si voglia soffermare solo sui fatti. Ciò porta a verificare con quanta superficialità viene considerata la vita degli uomini e come ciò incide gravemente sull'educazione negativa contrapposta ad una vera civiltà non fatta di eventi, ma di persone.